

Compito di italiano

“Racconta la favola”

Alcune di queste tracce costituiscono l’inizio di celebri favole (Biancaneve, Cappuccetto Rosso, Cenerentola, Hänsel e Gretel)
Racconta una delle favole “a modo tuo”, rielaborando la trama originale o trascrivendola secondo la tua memoria. Dai un titolo alla tua composizione.

a) C’era una volta una donna che aveva un figlio chiamato Mattis. Ma era così stupido che intendeva tutto a rovescio...

b) Un topo di casa e un topo di montagna si incontrarono una volta al margine di un bosco...

c) C’era una volta un re che aveva una figlia bellissima. Era però talmente seria di carattere che non poteva mai ridere...

d) Un padre aveva due figli; il maggiore era intelligente e furbo e sapeva trarsi d’impaccio n ogni cosa, il minore era stupido...

e) Una volta nel cuor dell’inverno, mentre i fiocchi di neve cadevano dal cielo come piume, una regina cuciva, seduta accanto a una finestra...

f) C’era una volta una cara ragazzina; solo a vederla le volevan tutti bene, e specialmente la nonna...

g) La moglie di un ricco si ammalò e, quando sentì avvicinarsi la fine, chiamò al suo capezzale la sua unica figlioletta e le disse...

h) Davanti a un gran bosco abitava un povero taglialegna con sua moglie e i suoi due bambini...

i) Due polli arrosto che ho visto volare...

un esempio di svolgimento

Hänsel e Gretel, di Giulia, prima gi della scuola media Tibullo, a. s. 2002-2003

Davanti a un gran bosco abitava un povero taglialegna con sua moglie e i suoi due bambini. Il povero taglialegna era disperato: era troppo povero per mantenere la sua famiglia e quindi pensò di mandare i suoi bambini (Hänsel e Gretel) nel bosco più profondo, ma Hänsel, il bambino, aveva sentito tutto e, il giorno, quando lui, la sorella e il papà andarono nel bosco,

portò con sé delle mollichine di pane che lasciò cadere durante il tragitto, pensando che li avrebbero riportati indietro. Arrivati nel bosco più profondo il papà se ne andò con una scusa e li lasciò soli. Gretel aveva paura perché si stava facendo buio e allora Hänsel le raccontò quello che aveva sentito e che aveva fatto, allora cominciarono a cercare le briciole ma non le trovarono, perché gli uccellini, nel frattempo, le avevano mangiate. I due bambini scesero nel panico ma Hänsel si fece coraggio e allora si misero in cammino. Verso l'alba avvistarono, in lontananza, una casetta. Avvicinandosi scoprirono che era una casetta di cioccolato con il tetto di biscotti. Dal camino usciva fumo di zucchero filato, le persiane erano di liquirizia, la porta era un gran biscotto alla vaniglia, la maniglia una caramella gommosa. Era un paradiso!! I due bambini bussarono: "tic, toc"! Aprì la porta un'anziana signora vestita di nero, con un naso lungo lungo lungo, con un grosso neo all'estremità di esso. Era brutta, aveva due occhi a palla, da matta, i capelli spettinati, grinzi e neri. Con una voce stridula disse: "Avanti, venite, la casa è a vostra disposizione! Se siete stanchi potete riposare e se avete fame mangiare... venite! venite!" I due, incantati, entrarono senza pensare, la casa era piccola, al centro c'era un tavolo antico, in un angolo il letto, c'erano quattro finestre, una per ogni parte, il forno molto grande e un camino, Sul camino c'era un baule dove la donna, che era una strega, teneva il suo tesoro. In un angolo c'era una gabbia dove la strega rinchiuso Hänsel mentre mise Gretel a cucinare. La strega aveva rinchiuso Hänsel e lo faceva abbuffare per poi mangiarlo. Quando Gretel lo seppe si spaventò e un giorno, mentre stava cucinando, fece vedere alla strega se il dolce era pronto. La strega si chinò e Gretel la spinse nel forno poi lo chiuse e un urlo glaciale si sentì nel bosco. Gretel liberò il fratello, presero il tesoro e scapparono. Grazie a una stradina riuscirono a tornare a casa e, con la gioia del padre, che si era pentito, aprirono il cofanetto che era pieno di monete d'oro! Con il tesoro della strega (anima morta) il papà e la loro piccola casa Hänsel e Gretel vissero contenti e felici!!!